

SICUREZZA IN TAVOLA. Il responsabile nazionale dell'agroalimentare della Forestale a Verona

Alimenti, scarsa qualità e intolleranze in crescita

De Franceschi: «La crisi spinge i consumatori ad acquistare prodotti di qualità scadente. Ma non c'è un rischio immediato per la salute»

Alessandra Vaccari

Mangiamo sempre peggio. Non cibi che debbano necessariamente nuocere alla salute, ma prodotti che alla lunga potrebbero crearci delle intolleranze. Che non a caso sono in aumento. Per discutere di frodi alimentari, soprattutto nel settore vitivinicolo, ieri a Verona c'era il responsabile nazionale del settore agroalimentare del corpo Forestale dello Stato, Amedeo De Franceschi.

«L'allarme vero in questo momento è sulla congiuntura economica, non tanto sulla sicurezza alimentare», spiega De Franceschi, «quanto sulla qualità dei cibi. Le materie prime utilizzate vengono importate da Paesi che non hanno controlli severi come i nostri».

Eppure basterebbe leggere quello che c'è scritto sulle etichette dei prodotti che acquistiamo. Al di là del fatto che anche il prezzo troppo basso è un indicatore della qualità che stiamo acquistando.

«Prendiamo per esempio la mozzarella. Quelle di latte fresco quasi non ci sono più. Viene usato latte cagliato, condensato, surgelato, arriva magari dalla Romania, e quindi è possibile vendere mozzarelle a po-



Il responsabile nazionale del settore agroalimentare del corpo Forestale De Franceschi (a destra) DIENNE

chi soldi. Non è il danno alla salute che si corre, ma quello di mangiare male. Oppure prendiamo l'esempio del mais», aggiunge De Franceschi, «ne importiamo perché si dice che non basta quello che produciamo. È ovvio che il rischio di aflatoxine che ha quel prodotto che arriva in nave è superiore rispetto a quello che riscontriamo sui prodotti nostrani. Poi intendiamoci, la pasta va cotta, il calore abbate le cariche batteriologiche. Per non parlare dell'olio extra vergine di oliva. Il sapore vero che ha neanche ce lo ricordiamo più. È uno dei settori dove

c'è maggiore contraffazione».

È di questi giorni la notizia che probabilmente non verrà prodotto Amarone viste le costanti piogge. Il rischio è che comunque, soprattutto all'estero, vengano immessi prodotti che non sono Amarone e che rechino danni ai produttori locali. «Un tempo si manipolavano i prodotti, si sofisticavano, adesso si fanno prodotti che nascono diversi e poi si mette loro addosso il vestito del "brand" che si vuole proporre, per vendere. Un americano che acquista una bottiglia di Amarone, per esempio, la prende perché il

nome è famoso nel mondo, ma che ne sa di chi produce quel vino? e rischia di acquistare qualcosa di diverso e di certo non all'altezza, compromettendo il mercato». Per andare incontro a chi invece lavora bene, ma rischia di «scivolare» in qualche intoppo, il governo ha approvato nel decreto di rilancio dell'agricoltura denominato Campo libero, un nuovo strumento: la diffida. Il produttore che commette violazioni amministrative, evidentemente senza dolo, può essere diffidato. In questo caso poi ha la possibilità di sanare la posizione entro venti giorni. ●

DRAMMA. A San Mauro di Saline, il corpo notato da un camionista



Una veduta di San Mauro di Saline, il paese dove abitava il cinquantenne morto nell'incidente

Uscita di strada fatale per un ex macellaio

Era in scooter, è precipitato per quattro metri

L'ha trovato un camionista quel corpo senza vita. Poco lontano dallo scooter abbandonato. Il cadavere già in decomposizione, forse era lì da un giorno o più. Nessuno aveva denunciato la scomparsa di Placido Parisato, 59 anni, residente a San Mauro di Saline. Abitava in una casa di sua proprietà assieme a un amico pensionato che si prendeva cura di lui. In passato Parisato era stato macellaio, poi agricoltore avendo qualche possedimento di terreni. Poi aveva avuto grossi problemi di salute, al punto di trascorrere un periodo su una carrozzina e l'amico più anziano lo aveva accudito in cambio dell'ospitalità.

È stata una vita difficile quella della vittima, arrestata anche lo scorso anno per spaccio

di stupefacenti.

Ieri pomeriggio verso le 14 un camionista in transito sulla strada che porta da Mezzane a San Mauro di Saline ha notato quello scooter giù di strada e poco più avanti ha visto il corpo dell'uomo in un dirupo. Il camionista ha dato l'allarme, sul posto sono andati i carabinieri di Tregnago, ma anche quelli della sezione investigativa scientifica e quelli di San Bonifacio.

Secondo una prima visita esterna del cadavere effettuata dal medico legale, sembrerebbe che Parisato sia morto per la frattura dell'osso del collo. Ma sarà l'autopsia a chiarire se l'uomo sia uscito di strada, facendo un volo di quattro metri da solo, se sia stato colpito da qualche mezzo in transi-

to il cui conducente si è dato alla fuga (o non si è accorto dell'incidente). Lo scooter dell'uomo è stato sequestrato. Verrà analizzato per verificare se sia stato incidentato. È probabile che Parisato sia deceduto un paio di giorni fa. La persona che vive con lui non ha sporto denuncia per il mancato rientro dell'amico, che probabilmente di tanto in tanto si assentava. E non vedendolo rientrare quindi, l'uomo non si è preoccupato. Parisato aveva grosse difficoltà di deambulazione, potrebbe aver perduto l'equilibrio per poi non essere più in grado di tenere in strada lo scooter. La salma si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria a medicina legale in Borgo Roma. ●A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASFALTO INSANGUINATO. Indagano i vigili

Bambino travolto, trovato lo scooter. Si cerca il pirata

L'incidente in piazzetta Chiavica. Il piccolo è a Borgo Trento



Il piccolo è stato portato all'ospedale di Borgo Trento

Continuano le ricerche del pirata della strada che l'altro pomeriggio, alle 17, in sella a uno scooter ha investito un bambino tedesco di sette anni che stava attraversando la strada, dandosi poi alla fuga.

Il piccolo si trovava insieme ai genitori in piazzetta Chiavica quando uno scooter, in transito su via Trota, lo ha investito fuggendo poi in direzione di via Ponte Nuovo. A seguito dell'impatto lo scooterista è caduto, ferendosi e lasciando sul posto una parte di veicolo, staccatosi nello schianto.

Un passante ha annotato il numero di targa, consentendo agli agenti di individuare il ve-

colo, che è stato posto sotto sequestro. Il nucleo di contrasto alla pirateria stradale è però ancora al lavoro per identificare il conducente del veicolo visto che, dagli elementi raccolti fino ad ora, sembra che al momento dell'incidente alla guida non ci fosse il proprietario del mezzo.

Il bambino è stato ricoverato all'ospedale di Borgo Trento. La famiglia, turisti tedeschi in vacanza sul lago, probabilmente rientrerà in Germania nei prossimi giorni. Dei fatti è stato avvisato il magistrato di turno, costantemente aggiornato anche sullo stato delle indagini. ●

In breve

Compra le sigarette. Due lo rapinano

Era intento ad acquistare sigarette nel dispensatore di una tabaccheria di via San Paolo, quando è stato avvicinato da due persone, che ha descritto come magrebini, che lo hanno minacciato, strattonato e poi si sono fatti consegnare 50 euro, scappando sullo scooter. A denunciare l'episodio ai carabinieri un veronese che era ad effettuare l'acquisto attorno alla mezzanotte e mezza di mercoledì.

Scantinato va a fuoco. Pompieri a Lugagnano



Uno scantinato andato a fuoco a Lugagnano ha semidistrutto un ex discoteca, da anni adibita a magazzino. Il fatto è accaduto in via Brennero. Sul posto per spegnere l'incendio i vigili del fuoco. Il proprietario dell'immobile, che un tempo ospitava la Capannina è stato portato in ospedale per accertamenti poiché ha inalato il fumo. I danni sono limitati e lo scantinato non è stato dichiarato inagibile.



UNIVERSITÀ DI VERONA
#nelcuoredelmondo

UNA VISIONE INTERNAZIONALE

PER UN FUTURO CONNESSO

oltre 300 studenti in mobilità internazionale

oltre 200 collegamenti internazionali

lauree magistrali e dottorati in lingua straniera



WWW.UNIVR.IT/ISCRIZIONI

